

Un 2023 difficile per l'industria chimica italiana

Francesco Buzzella ha presentato i dati del settore all'Assemblea di Federchimica che lo ha eletto all'unanimità nuovo presidente fino al 2027.

30 ottobre 2023 11:32

Designato dal Consiglio Generale di Federchimica alla presidenza per il mandato 2023-2027 ([leggi articolo](#)), Francesco Buzzella è stato eletto questa mattina all'unanimità dall'Assemblea della Federazione, riunitasi a Milano. Prende il posto di Paolo Lamberti, non più rieleggibile dopo sei anni di mandato.



Nel suo intervento all'Assemblea, Buzzella non ha dato buone notizie sullo scenario economico del settore: "Quest'anno l'industria chimica in Italia subirà un calo della produzione stimato nel -9%. È un pessimo segnale per tutto il sistema economico, sociale e ambientale". Già l'anno scorso, la produzione chimica aveva perso il -4% e una ripresa modesta, nell'ordine del +1%, è attesa solo nel 2024 "comunque soggetta a rischi al ribasso" in funzione dei costi energetici e del quadro economico complessivo. "Ciò conferma che l'industria chimica è tra i settori più penalizzati dalla crisi energetica, dalla grande incertezza e dalla generale stagnazione". L'anno scorso, il valore della produzione si è attestato a oltre 66 miliardi di euro, rendendo la chimica la quinta industria in Italia, con 2.800 imprese e 112mila addetti.